



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 06.08.1992

Delibera n. 8/1992

**OGGETTO: PROGETTO PER IL COORDINAMENTO DEI SISTEMI
INFORMATIVI DEL BACINO DEL PO (SIBAPO)**

IL COMITATO ISTITUZIONALE

PREMESSO CHE:

il Sistema Informativo del bacino del Po (SIBAPO) rappresenta uno degli strumenti strutturali di supporto al Piano di bacino;

- le linee strategiche di impostazione per la realizzazione del sistema, che trovano esplicitazione nello Schema Previsionale e Programmatico del 31.10.90, nella successiva relazione di impostazione strategica e nel Programma di lavoro per il Piano del bacino del luglio 1991;
- si sta procedendo, attraverso il contributo di un gruppo di lavoro formato presso l'Autorità e costituito da rappresentanti delle regioni e dei Ministeri dell'Ambiente e dei LL.PP., alla progettazione del sistema unitamente alla realizzazione dei due progetti pilota sperimentali inerenti la realizzazione del reticolo idrografico (naturale ed artificiale) a scala di bacino e di una banca dati unitaria sullo stato di qualità delle acque superficiali;

DATO CHE:

- SIBAPO si rivolge all'insieme delle componenti del territorio cui si applica la pianificazione di bacino, così come definite agli artt. 3 e 17 della legge 183/89;
- La funzione strumentale di supporto al coordinamento delle azioni di Piano viene integrata in SIBAPO dalla capacità di erogare servizi di alto livello verso le Regioni del bacino, verso l'Amministrazione Centrale (il Ministero Ambiente e altri Ministeri interessati) e l'Autorità stessa;



- Il Sibapo nasce come sistema destinato a partecipare alla costituzione del Sistema Informativo Nazionale per l'Ambiente (SINA), assumendone gli obiettivi; il SIBAPO tiene altresì conto delle finalità del sistema informativo e della rete nazionale di rilevamenti e di sorveglianza previsti dal D.P.R. 24/1/91 n. 85;

CONSIDERATO CHE:

l'esistenza presso le Regioni di sistemi informativi già avviati, rappresenta l'elemento fondamentale per la formazione del Sibapo;

- SIBAPO intende valorizzare e mettere a disposizione una serie di informazioni conoscitive già organizzata in forma omogenea a scala di bacino facente capo alle attività del Master Plan del Po, recentemente concluso;
- il patrimonio conoscitivo che scaturirà dalla realizzazione del "Progetto PO", costituito alla formazione del Piano, deve poter disporre di uno strumento comune di supporto, quale il SIBAPO, in grado di gestire al meglio un sistema di conoscenza ampio ed integrato, utilizzando efficacemente quanto oggi le tecnologie dell'informazione possono offrire in termini di acquisizione, archiviazione, elaborazione e restituzione di informazioni;
- SIBAPO può rappresentare uno strumento tecnico efficace di verifica e test di indirizzi nazionali che, definiti a livello centrale, possono essere sperimentati su di un ambito territoriale significativo, maturo nelle competenze, dotato di buona tecnologia;

RITENUTO CHE:

- in relazione alle caratteristiche indicate l'organizzazione più efficace della struttura che deve realizzare e gestire SIBAPO è una forma associativa, promossa dagli enti interessati, in quanto tale soluzione offre notevoli vantaggi, consentendo di utilizzare i sistemi e le esperienze delle Regioni evitando inutili duplicazioni, promuovendo il coordinamento delle procedure e degli standard per le funzionalità di interesse comune, permettendo di fare avanzare in modo omogeneo sul bacino la predisposizione di strumenti informativi di utilità generale;

Tutto ciò premesso e considerato il Comitato istituzionale

DELIBERA DI:

- 1) istituire una commissione operativa tecnica per il Sistema Informativo del Bacino del Po composta da:

- un rappresentante per ciascuna Regione del bacino (Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Prov. Autonoma di Trento),
- un rappresentante dell'Autorità di Bacino del Po,
- un rappresentante del Ministero dell'Ambiente,
- un rappresentante del Ministero dei LL.PP. (Magistrato per il Po),
- un rappresentante del Ministero dei BB.CC.AA.,
- il rappresentante dell'Ufficio Idrografico del Po.

Alla designazione dei componenti delle Commissioni provvedono i singoli Enti componenti.

La Commissione è coordinata dal rappresentante designato dall'Autorità di bacino.

La Commissione lavora secondo gli indirizzi del Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino attraverso le proprie forme organizzative.

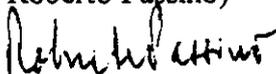
I compiti della Commissione sono:

- promuovere lo scambio di conoscenza dei sistemi informativi presenti nei poli regionali;
 - valutare le potenzialità di un progetto congiunto di arricchimento informativo, uniformando la scala e il livello di dettaglio sull'intero bacino;
 - individuare servizi e potenziali utenti.
- 2) dare mandato al Segretario generale di definire, con le Regioni e con il Ministero dell'Ambiente, e di presentare in tre mesi a far data dalla presente, le modalità dell'intesa per la formazione dell'associazione tra le Regioni e l'Autorità e il relativo modello organizzativo e operativo di funzionamento.

ROMA, 06.08.1992

IL SEGRETARIO GENERALE

(Prof. Roberto Passino)



IL PRESIDENTE

(Sen. Francesco Merloni)

